

D. Dirig. reg. 7 aprile 2009, n. 3390 ⁽¹⁾.

Approvazione del bando per la riapertura dello sportello per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani (18-35 anni), donne, soggetti svantaggiati – ai sensi dell'art. 24 – L.R. n. 22/2006 – Impegno e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. di € 4.500.000,00 per l'implementazione del Fondo di rotazione (art. 10, comma 7, lett. d), L.R. n. 1/1999) ⁽²⁾.

(1) Pubblicato nel B.U. Lombardia 14 aprile 2009, n. 15, suppl. straord. 16 aprile 2009, n. 3.

(2) Il presente provvedimento è stato emanato dalla Dirigente Regionale della Struttura Servizi a sostegno delle imprese presso la Direzione Generale Industria, PMI e cooperazione.

La Dirigente della struttura servizi a sostegno delle imprese

Richiamate:

– la *L.R. 28 settembre 2006, n. 22* «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 24 che prevede attraverso il Fondo di rotazione costituito ai sensi dell'*art. 10 comma 7 lett. d) L.R. n. 1/1999* interventi finalizzati all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati;

– la *Delib.C.R. 29 luglio 2008 n. VIII/685* che ha approvato la risoluzione concernente il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale 2009/2011 – DPEFR;

– il *Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006* relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);

– la *Delib.G.R. 22 dicembre 2005, n. 8/1476* con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione quadro da sottoscrivere con Enti e Società regionali, ivi compresa Finlombarda s.p.a.;

– la Convenzione-quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 1° febbraio 2006 e contenente la disciplina delle condizioni generali per l'assistenza ed il supporto da parte di Finlombarda s.p.a. ai progetti di interesse regionale, e in particolare l'art. 5 che autorizza i direttori generali ad affidare incarichi a Finlombarda s.p.a. mediante specifiche lettere di incarico;

– le lettere di incarico stipulate in data 27 febbraio 2007 e in data 4 agosto 2008 che affidano a Finlombarda s.p.a. la gestione del Fondo di rotazione di cui alla richiamata *L.R. n. 22/2006*, le attività connesse alla gestione delle procedure in ordine all'istruttoria, l'esame, l'approvazione delle domande di finanziamento a valere sul fondo, la gestione degli interventi finanziari, l'attività di assistenza tecnica e ogni altra attività indicata nella lettera di incarico e nelle disposizioni contenute dal presente dispositivo;

– il *D. Dirig. reg. 12 novembre 2007, n. 13502* con il quale è stato approvato il dispositivo per la realizzazione di interventi per la promozione ed il sostegno di azioni finalizzate all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente ai sensi della *L.R. n. 22/2006*;

– la *Delib.G.R. 9 aprile 2008, n. 8/7044* «Determinazioni in merito all'attuazione delle misure di finanziamento delle nuove attività imprenditoriali (*art. 24 L.R. n. 22/2006*)» con la quale è stato chiuso lo sportello attivato con *D. Dirig. reg. n. 13502/2007*, ai fini di riqualificare l'intervento agevolativo;

Preso atto che con *Delib.G.R. 30 marzo 2009, n. 8/9192* «Determinazioni in merito alla riattivazione della misura a sostegno delle nuove attività imprenditoriali di cui alla *Delib.G.R. n. 8/7044/2008 (art. 24, L.R. n. 22/2006)*» è stata approvata la riapertura dello sportello per l'avvio delle nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, a valere sul Fondo di rotazione di cui all'*art. 10 L.R. n. 1/1999*, confermando le modalità ed i criteri introdotti con *D. Dirig. reg. n. 13502/2007* e demandando alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione i provvedimenti attuativi;

Vista a tal fine la proposta di «Bando per la realizzazione di interventi per la promozione ed il sostegno di azioni finalizzate all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riferimento a giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati, ai sensi dell'*art. 24 L.R. n. 22/2006*», di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la copertura finanziaria per l'espletamento del presente bando sia pari complessivamente ad € 20.000.000,00, comprensiva delle giacenze disponibili sul Fondo di rotazione costituito presso Finlombarda s.p.a. (*art. 10, comma 7, lett. d, L.R. n. 1/1999*) e della quota di implementazione annuale del Fondo pari ad € 4.500.000,00 disponibile sul bilancio 2009, da impegnare e liquidare a favore di Finlombarda s.p.a.;

Vista la *legge regionale n. 34/1978* e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la *legge regionale n. 20/2008* nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

– di approvare il «Bando per la realizzazione di interventi per la promozione ed il sostegno di azioni finalizzate all'avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riferimento a giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati, ai sensi dell'*art. 24, L.R. n. 22/2006*», di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– di dare atto che la copertura finanziaria complessiva per l’espletamento del bando di cui al punto 1. è pari ad € 20.000.000,00 a valere sul Fondo di rotazione di cui all’*art. 10 L.R. n. 1/1999* costituito presso Finlombarda s.p.a., comprensiva della quota annuale di implementazione del Fondo pari ad € 4.500.000,00 disponibile sul cap. 2.2.3.3.81.4918 del bilancio 2009;

– di impegnare e contestualmente liquidare la somma di € 4.500.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 2.2.3.3.81.4918 dell’esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Finlombarda – Finanziaria per lo sviluppo della Lombardia s.p.a. (cod. 19905) bilancio 2009, quale quota annuale di implementazione del Fondo di rotazione per le nuove attività imprenditoriali;

– di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti di competenza;

– di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito [http:// www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Allegato A

Bando per la realizzazione di interventi per la promozione ed il sostegno di azioni finalizzate all’avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente, con particolare riferimento a giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati, ai sensi dell’*art. 24 L.R. n. 22/2006*

Articolo 1

Finalità.

Con il presente bando Regione Lombardia intende sostenere, favorire ed incentivare l’avvio di nuove attività imprenditoriali, attraverso l’erogazione di finanziamenti a tasso agevolato, ai sensi della *legge regionale 28 settembre 2006, n. 22* «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l’*art. 24* che prevede attraverso il Fondo di rotazione costituito ai sensi dell’*art. 10 comma 7 lett. d) L.R. n. 1/1999* presso Finlombarda s.p.a. interventi finalizzati all’avvio di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo ed indipendente con particolare riguardo alle iniziative proposte da giovani, donne e soggetti svantaggiati.

Articolo 2
Risorse finanziarie.

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari ad € 20.000.000,00 a valere sul Fondo di rotazione – di seguito per brevità «Fondo» – costituito presso Finlombarda s.p.a. ai sensi dell'*art. 10, comma 7, lettera d), L.R. n. 1/1999.*

È una misura «a sportello»: le domande saranno ammissibili sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 3
Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità.

Il contributo è riservato ai soggetti che, alla data di presentazione della domanda, sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. Nuove imprese costituite in forma di società di persone e/o di capitale composte per i 2/3 da giovani in età dai 18 ai 35 anni compiuti e/o da donne e/o soggetti svantaggiati di cui all'*art. 2 «Definizioni», punti 18) e 19) del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008.* I giovani imprenditori o le donne o i soggetti svantaggiati presenti nella compagine societaria dovranno detenere almeno i 2/3 delle quote del capitale sociale dell'impresa.

Le neo società costituite potranno essere partecipate da persone giuridiche, anche con requisiti diversi dai soggetti beneficiari, purché la percentuale di partecipazione di queste non superi il 25% del capitale.

Per le nuove imprese costituite in forma societaria non sono previste esclusioni di settori merceologici ad eccezione di quelli esclusi in base alla normativa «de minimis» vigente.

2. Nuove ditte individuali e imprese familiari operanti esclusivamente nel settore manifatturiero classificazione ATECO 2007 C e dei servizi alle imprese ed alle persone classificazione ATECO 2007 L, M, N e S96⁽³⁾.

3. Nuovi Studi Associati e Società Professionali operanti in settori tecnico-scientifici classificazione ATECO 2007 M 71 e 71.2.

4. Nuove imprese costituite a seguito di spin-off universitari (costituiti da universitari o con la partecipazione di università).

5. Nuove imprese allocate presso Incubatori di impresa.

6. Nuove imprese operanti nel settore dei servizi di cura per l'infanzia classificazione ATECO 2007 Q 88.91.

Sono esclusi i settori previsti dalla vigente normativa, *Regolamento CE 1998/2006 del 15 dicembre 2006* regime «de minimis».

Per le imprese di cui al punto 2, 3, 4, 5, 6, non è richiesto il requisito dei 2/3 di cui al punto 1.

7. Avere sede operativa sul territorio lombardo ⁽⁴⁾.

8. Essere iscritte al Registro delle imprese da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda (fa fede la data di invio telematico). Per gli Studi Associati non iscritti al Registro delle Imprese si considerano i dodici mesi dalla data di stipula dell'atto notarile di costituzione.

(3) Ad integrazione del presente punto si vedano il *D. Dirig. reg. 9 febbraio 2010, n. 1040* e il *D. Dirig. reg. 2 marzo 2010, n. 1844*.

(4) Punto così rettificato dal *D. Dirig. reg. 29 luglio 2009, n. 7870*.

Articolo 4

Soggetto Gestore.

La gestione del bando è affidata a Finlombarda s.p.a. – d'ora in poi denominato «soggetto Gestore» – società finanziaria della Regione, che, come da lettera di incarico, opera in base alle disposizioni della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione.

Articolo 5

Connotazione dell'intervento agevolativo.

Gli interventi finanziari saranno erogati per una quota pari al 70% a carico del Fondo e per la restante parte del 30% con mezzi degli Istituti di credito convenzionati con il soggetto Gestore.

La spesa di investimento è compresa tra un importo non inferiore ad € 15.000,00 e non superiore ad € 30.000,00 per le ditte individuali e associazioni professionali elevabili ad € 150.000,00 per le forme societarie (società di persone e di capitali) e comunque non superiore all'80% dell'investimento ammissibile.

Gli interventi avranno la forma del finanziamento a medio termine con durata non inferiore a 3 (tre) anni e non superiore a 10 (dieci) anni, con un periodo di preammortamento massimo di 2 (due) anni.

Il rimborso del finanziamento avverrà di norma mediante rate semestrali costanti di capitale e interessi.

Il tasso a carico dei beneficiari sarà pari alla media ponderata del tasso applicato a valere sul Fondo e il tasso applicato a valere sui mezzi messi a disposizione dall'Istituto di credito convenzionato.

Il tasso applicato agli interventi finanziari con mezzi del Fondo sarà pari allo 0,1% nominale annuo; il tasso applicato a valere sui mezzi messi a disposizione dall'Istituto di credito sarà pari alla media mensile Euribor 6 mesi aumentato di 1,25 punti percentuale.

Il tasso applicato e le quote di intervento potranno essere modificati con decreto della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione al variare delle condizioni di mercato ed in funzione dei dati di monitoraggio.

Le garanzie richieste ai beneficiari sono fidejussioni personali dei soci dell'iniziativa imprenditoriale e/o fidejussioni di terzi e/o altre forme di garanzia a valere sul finanziamento.

È inoltre fatto obbligo ai soggetti beneficiari del contributo l'osservanza del *Regolamento CE n. 1998/2006*, sia per quanto riguarda il contributo di cui al presente bando, sia per eventuali altri aiuti dagli stessi ricevuti nei tre esercizi finanziari precedenti.

Il *Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006*, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore «de minimis» all'art. 2 prescrive che l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito.

Articolo 6

Caratteristiche del programma d'investimento.

Gli investimenti devono essere effettuati in Lombardia.

L'investimento programmato dovrà essere realizzato entro i 12 (dodici) mesi successivi alla data del decreto regionale di concessione dell'agevolazione. Eventuali proroghe potranno essere accordate sulla base di motivate richieste da parte dei beneficiari.

L'investimento s'intende realizzato qualora i beni oggetto dello stesso siano stati consegnati ed il relativo costo sia stato interamente fatturato all'impresa richiedente, ancorché non pagato. Per i beni di carattere immateriale è sufficiente che sia stato stipulato apposito contratto di fornitura.

Gli investimenti devono essere capitalizzati e quindi risultare iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa o a libro cespiti, ad eccezione dei costi per i quali si applicano diverse disposizioni derivanti dalla normativa civilistica e fiscale (esempio: scorte, canone affitto, etc....).

Articolo 7 *Spese ammissibili.*

Sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, sostenute successivamente alla data di presentazione *on-line* della domanda di seguito elencate:

- costi per adeguamenti tecnici ed impiantistici dell'immobile sede dell'attività;
- acquisto di beni strumentali nuovi ed usati, purché fatturati e rivenienti da fornitori di settore;
- costi di avvio attività in Franchising (fee di ingresso). Tali costi non potranno superare il 50% dei costi totali dell'investimento programmato e ammesso;
- spese progettazione e realizzazione di un sito internet aziendale;
- affitto dei locali sede dell'iniziativa per un anno di attività e sino ad un importo massimo del 20% dell'investimento ammissibile;
- acquisto di automezzi strettamente necessari allo svolgimento del ciclo produttivo (sono esclusi mezzi per l'esercizio di attività di autotrasporto merci) nuovi o usati;
- scorte non oltre il 10% dell'investimento ammissibile;
- acquisto di attività preesistenti di imprese operanti esclusivamente nel settore manifatturiero.

Non è ammissibile l'acquisto di attività preesistente il cui atto preveda forme di rateizzazione e/o patto di riservato dominio.

Qualora uno o più soci dell'impresa richiedente siano anche soci dell'impresa cedente, il costo dell'acquisto, ai fini dell'agevolazione, viene decurtato in proporzione alle quote detenute dagli stessi nell'impresa richiedente;

- licenze di sfruttamento economico, brevetti industriali, software.

I beni strumentali usati, comprensivi degli automezzi, devono essere rispondenti ai requisiti previsti dal *Regolamento CE n. 448/2004* - norma n. 4.

Articolo 8

Modalità e termini di presentazione delle domande.

La domanda di accesso al contributo deve essere presentata con procedura on line, esclusivamente attraverso la modalità informatica presente sul sito: <http://89.96.190.11/> a partire da **giovedì 16 aprile 2009 dalle ore 9.30.**

Nell'apposita sezione del sito saranno disponibili a partire dalla medesima data le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

Il richiedente, una volta completata la compilazione della domanda, oltre all'invio telematico della stessa deve stampare l'apposito modulo di adesione, compilarlo, firmarlo e inviarlo in originale a mezzo raccomandata A/R, debitamente bollato (€ 14,62) entro e non oltre 10 giorni di calendario dall'invio informatico in una busta riportante all'esterno la seguente dicitura «Bando Nuove Imprese - Giovani, Donne, Soggetti Svantaggiati - L.R. n. 22/2006» indirizzata a Finlombarda s.p.a., via Oldofredi, 23 - 20124 Milano.

Al modulo deve essere allegato:

- a) copia fotostatica della carta d'identità del legale rappresentante in corso di validità;
- b) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nel caso di richiedenti con personale dipendente o istanza di richiesta presentata all'Ufficio Provinciale dell'INPS territoriale competente;
- c) copia dell'atto costitutivo qualora il richiedente sia un organismo associativo;
- d) consenso al trattamento dei dati a Finlombarda s.p.a. secondo il D.Lgs. 196/93 art. 13 e successive modifiche;
- e) dichiarazione di autocertificazione ai sensi degli *artt. 2 e 4 della L. 15/1968* e di quanto previsto dal *D.P.R. n. 403/1998*.

L'assenza dei requisiti formali sottoelencati determina la non ammissibilità della domanda:

- domanda non sottoscritta dal legale rappresentante;
 - domanda priva dell'esposizione del piano d'impresa (presente nel modulo informatico);
 - mancanza della documentazione richiesta in allegato;
 - mancata trasmissione a mezzo raccomandata A/R del modulo di adesione, compilato in originale, debitamente bollato, entro e non oltre 10 giorni di calendario dall'invio informatico a Finlombarda s.p.a., via Oldofredi, 23 – 20124 Milano.
-

Articolo 9
Valutazione delle domande.

Il soggetto Gestore procede a:

- effettuare l'istruttoria sotto il profilo tecnico, economico e finanziario (nell'ambito delle attività di valutazione, il progetto presentato potrà essere ridefinito in funzione del merito creditizio, dell'eleggibilità ed ammissibilità delle spese con conseguente ridefinizione dell'intervento finanziario richiesto);
- svolgere le verifiche connesse all'attività istruttoria delle domande anche mediante visite in loco;
- inviare periodicamente alla competente Struttura della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione l'esito dell'attività istruttoria da sottoporre all'esame del Nucleo di valutazione appositamente costituito presso la medesima Direzione Generale.

Le domande ritenute ammissibili verranno approvate con atto della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione.

A seguito della ricezione dell'atto di concessione dell'intervento, il soggetto Gestore provvede a trasmettere le domande approvate agli Istituti di Credito convenzionati, i quali entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione delle medesime, deliberano l'intervento di loro competenza e ne comunicano l'esito al medesimo soggetto Gestore. Qualora l'Istituto di credito stabilisca condizioni diverse quali minor importo del finanziamento, diversa durata, diverse garanzie e condizioni aggiuntive, il soggetto Gestore provvede a darne comunicazione alla Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione.

Articolo 10
Rendicontazione.

La rendicontazione da parte dell'azienda deve essere presentata a partire dalla data di accoglimento della domanda da parte dell'Istituto di Credito, verificabile sul sito <http://89.96.19190.11/> sino ad un massimo di 30 (trenta) giorni dalla scadenza dei 12 (dodici) mesi successivi dalla data del provvedimento regionale di concessione.

La realizzazione del programma di investimento verrà rendicontata esclusivamente mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del *D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000* compilando l'apposita modulistica presente sul sito sopracitato.

È consentito, in fase di rendicontazione, uno scostamento massimo del 15% rispetto alle singole voci di spesa del programma di investimento ammesso, fatto salvo il mantenimento delle

percentuali massime ammissibili riferite alle voci di affitto, scorte e fee di ingresso di attività in franchising.

Articolo 11

Erogazione del finanziamento.

L'erogazione del finanziamento sarà effettuata come segue:

- una quota del 50% del finanziamento successivamente al provvedimento di approvazione da parte di Regione Lombardia e dell'Istituto di credito, previa dichiarazione da parte del soggetto beneficiario su apposita modulistica, resa con autocertificazione, attestante la realizzazione del 30% del programma di investimento. A tal fine ai soggetti beneficiari sono richieste garanzie quali fidejussioni personali dei soci dell'iniziativa imprenditoriale e/o fidejussioni di terzi e/o altre forme di garanzia a valere sul finanziamento;

- la rimanente quota del 50% a saldo ad investimento effettuato, previa dichiarazione su apposita modulistica, resa con autocertificazione, attestante la realizzazione finale del programma di investimento.

L'erogazione del finanziamento è comunque subordinata all'impegno da parte del beneficiario a documentare, entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza dei 12 (dodici) mesi successivi dalla data del provvedimento regionale di concessione, la realizzazione dell'intero investimento.

Il soggetto Gestore previa verifica della regolarità e completezza della documentazione di spesa provvederà, subordinatamente alla stipula del contratto di co-finanziamento da parte dell'Istituto di Credito, all'erogazione del saldo entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della documentazione.

L'erogazione è inoltre subordinata alla verifica di quanto previsto dall'articolo 48-bis del D.P.R. 602/2003 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero Economia e Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a € 10.000,00.

Articolo 12

Obblighi dei beneficiari.

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena revoca totale o parziale dell'agevolazione a:

- mantenere i requisiti relativi alla composizione della compagine societaria per un arco temporale minimo di 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione;

- sostenere l'investimento ammesso e documentato entro il 13° mese dopo la concessione dell'agevolazione per almeno il 70%;

- compilare tutti i dati previsti dalla modulistica informatica, in mancanza dei quali la domanda non sarà ritenuta accoglibile;

- realizzare e rendicontare il progetto nei termini previsti;

- consentire ispezioni e controlli da parte di Finlombarda s.p.a. e di Regione Lombardia e fornire ogni utile dato e/o informazioni richiesti;

- conservare per tutta la durata dell'intervento agevolativo i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto;

- divieto di alienazione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, come previsto dal *D.Lgs. del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9.*

Articolo 13

Revoche e sanzioni.

Con decreto dirigenziale, l'agevolazione viene revocata parzialmente o totalmente:

- in caso di rinuncia da parte del beneficiario;

- qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto ed alle dichiarazioni rese;

- qualora i beni oggetto dell'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento.

Nel caso di revoca di un'agevolazione già liquidata – salvo casi adeguatamente documentati e valutati dalla Regione – il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento dirigenziale di revoca e/o di rideterminazione dell'agevolazione.

Articolo 14
Ispezioni e controlli.

La Regione, anche mediante il soggetto Gestore, provvede ad effettuare controlli su base campionaria non inferiori al 10% delle domande ammesse ed ispezioni presso la sede dell'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato d'attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

A tal fine l'impresa, con la domanda per l'accesso all'agevolazione, attesta di possedere e si impegna a tenere a disposizione della Regione, o di suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione dell'agevolazione.

Articolo 15
Disposizioni finali.

I dati forniti a Regione Lombardia e a Finlombarda s.p.a., per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.

In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal *D.Lgs. n. 196/03*.

Il titolare del trattamento dei dati personali è:

- la Giunta della Regione Lombardia nella persona del Presidente, con sede in via F. Filzi, 22 – 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è:

- il Direttore Generale della Direzione Generale competente della Regione Lombardia;
- Finlombarda s.p.a.

Responsabile del procedimento di cui al presente bando e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della Struttura «Servizi a sostegno delle imprese» – Unità Organizzativa Sviluppo dell'Imprenditorialità – Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione – Regione Lombardia, via Pola, 12 – 20124 Milano.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso collegati potrà essere richiesta esclusivamente tramite l'indirizzo e-mail: info@r22_06@finlombarda.it

Per l'assistenza tecnica alla compilazione on-line è possibile contattare Lombardia call s.p.a. – tel. 800131151 dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 20, festivi esclusi.